

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:

In Italia e Colonie
Anno L. 60.- Trimestre L. 15.- Estero
Semestre L. 30.- Mens L. 5.-

Anno L. 127.50
Trimestre L. 31.87
Semestre L. 63.75

INSEIZIONI:

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-94) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca con
es. L. 1 - Necrologio, Cronaca, Arte, Avvisi, Annunzi, Comunicati con L. 1.50 - Tariffa Normale
in tutte le rubriche. - Tassa governativa del 150%, e tassa provinciale giornaliera in più.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Non andrà molto — forse un mese o neppure — che Udine e Tarcento saranno direttamente unite con i tram elettrici. Aspiamoci all'evento. Udine acquisterà un nuovo polmone. Tarcento infatti, con i suoi pittoreschi dintorni, è un primo tratto fra le zone della Prealpi Carniche e Giulie, sia per la varietà della circostante pianura, sia per la varietà della montagna. La strada che da Tarcento conduce alle dolci ondulazioni collinari, se a ciò si aggiunge il clima mite, l'aria balsamica, costantemente rinnovata dai boschi che ricoprono le pendici montane, la abbondanza dei prodotti agricoli (tra cui primizie della frutta), le facili e suggestive escursioni nei dintorni, i numerosi alberghi forniti di ogni moderno confort, e infine, le molteplici e comode comunicazioni con Udine, da cui dista 18 chilometri (meglio ancora l'importanza turistica della "terza piaga", cioè Udine, ora in piena guida di Tarcento e della Valle del Torre, che su festa di Clivio Emancipato illustrato da vignette affascinanti, tratto da fotografie dell'artista fotografato A. Brighelli, ha testé pubblicato la tipografia editrice de "La Patria".

E più oltre: "Tarcento (m. 230 sul mare) è un delizioso soggiorno estivo ed autunnale. Numerosi ospiti, molti anni prima della guerra, venivano a cercarvi refrigerio e riposo; ma la conca del Torre, che si è andata specialmente ora popolando di ville eleganti, le quali, unitamente al bianco del fiume, contrastano vivamente con la verde emilia che la circonda, è sempre meta di soggiorno, di gite, di escursioni che si rinnovano d'anno in anno, sia che la primavera prodighi i suoi fiori, sia che i suoi pesci e sui monti, di cui le colline sono rivestite, sia che l'estate inviti ai freschi piccioni dai secchi castagni, o che l'autunno ostenti la grazia dei vigneti opulenti".

Poesia? o per lo meno, fantasia poetica, o per lo meno, fantasia poetica. Poiché Tarcento si estende in una vallata che si fra le più leggiadre del Friuli, e può competere in bellezza con la più celebre: è un lembo della vallata Bellunese, la quale, per il Friuli, si può dire che cominci intorno a Tricesimo e abbracci le valli del Torre, del Cornappo e tutta la conca alla sinistra del Tagliamento da Gemona a Bagnoli, spingendosi fino alle colline di Pagnola, di Moruzzo, di Santa Margherita.

La piccola guida è arricchita di cenni storici, d'indagini, d'indicazioni utili, che il turista e l'ospite più ricercano. Silenziosa, piuttosto, la storia, sulle vicende di questo centro importante della Provincia: nulla si dice intorno alle sue origini e al suo nome: alcuni anni or sono furono rinvenute monete ed altre antichità romane nel borgo di Volpina, la quale cosa «fa supporre che, se non l'antica cittadina, almeno la comunità dei colli che la chiudono da settentrione a mezzogiorno abbiano ospitato presidi romani, di sono le rovine del Castello già dei Frangipani, ad attestare le vicende del luogo. Nel 1410, durante l'aspra lotta che divise in due campi la nobiltà della Patria, il «borgo» fu abbruciato; dopo di che, fino al 1797, trovandosi esso lungi dalle strade battute dagli eserciti invasori, nulla vi si registrò d'importante.

Nel sabato, dopo Caporetto, Tarcento presentava un quadro di desolazione: le piazze e le contrade affollate dalle popolazioni scese dai monti circostanti frammista a quella del luogo e tutte in fuga precipitosa, disordinata; e tanto più lo spettacolo straziava l'animo, pensando allo sviluppo che da una ventina d'anni il paese aveva preso, sia dal punto di vista industriale, sia da quello edilizio e demografico: sviluppo che, dopo la liberazione, stato continuato con moto ancora più rapido, assorbito dalle cure di rifondazione delle amministrazioni che si sono succedute. Oggi, verun segno esterno resta di tanta desolazione: la casa cittadina appare linda e ridente di giardini e di ville appie dei suoi colli graziosi.

Non manca di monumenti notevoli: il rudere del castello, cui si accede per comoda strada; il palazzo con loggia allungata costruita dai Frangipani nel secolo decimottavo ed ora adibito a sede municipale, da cui si gode uno splendido panorama della vallata settentrionale del Torre e la chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, con dipinti del Ghislandi del Politi, dei Gori, con la cripta dedicata alla memoria dei caduti del Comune decorata dal pittore Giuseppe Barazzutti; la casa del Palazzo (odierna villa Pontoni) costruito pure dai Frangipani; la casa seicentesca di Rubis (ora Marinelli); la villa Moretti; il bel monumento in bronzo e pietra, innalzato alla memoria dei caduti sulla ombrosa piazza del Mercato, opera dello scultore trevigiano Mussello.

Ma la maggior attrattiva di Tarcento — soggiunge la Guida — sono i suoi dintorni. Il giro di Sedili, la gita sino a Ramandolo, l'altra sino a Muri alle sorgenti del Torre, la gita a Ciseris, a Bagnoli, a Villanova, delle Grotte di Luserve, a Stella, a Nimis, alla salita al rudere del Castello, a Coia, e via via tante altre più lunghe o più brevi, sono passeggiate agiustissime, che anche gli escursionisti-

di un solo giorno — quali potrebbero essere grandissimo numero di udinesi occupati durante l'intera settimana — possono compiere alla domenica.

Nei più disporre di maggior tempo e di migliori garretti, troveranno la possibilità di svagarsi con la caccia alpina; non lontani dalla catena dei Monti che si spinge a 1851 metri e il Quarnan (1372), il Guel di Lanes (1631), il Gran Alente (1621), il Bernadina (1847), ed altri, dai quali si godono vasti panorami che ben compensano le non difficili salite.

Infine, la piccola guida: molto facile il problema che Tarcento, con nuovo rapido e comodo mezzo di trasporto, diverrà meta di visite domenicali molto numerose — oltreché essere, come già da parecchi anni, luogo preferito di soggiorno.

Alpinismo

La S.U.C.A.I. ed il Friuli

Sul Passo del Falzarego, davanti all'imponente mole della Marmolata, del Sassi di Stria e del Nuvolao, sorge un semplice e bellico portale una targa di bronzo con la scritta: «Sunt rupes virtutis iter» ed alla base una targa di marmo con parole dette da Guido Rey. E' questo il ricordo che in mezzo alle Dolomiti redente esercito i superstiti scampati ai compagni Caduti, quelli che seppero le battaglie bianche del più alto campo di battaglia del mondo, le alpi delle Dolomiti al Tonalè, dal Pasubio all'Ortighera, dal Cauriol al Monte Nero, dal Tolmino alle aride pietraie carsiche, Frangipani, Bertolini, Buttini, Caimi, Calini, Garzone, G. Garzone G. Lunelli Seroli. Morti sul campo d'onore 273. Ordine militare di Savoia 2. medaglia d'argento 310, medaglia di bronzo 515. Questo è il contributo della S.U.C.A.I. alla guerra d'indipendenza d'Italia!

Dopo la guerra la Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano si trovò con le file orribilmente falcitate. Allora essa forse poteva chiudere la sua esistenza, perché la sua più gloriosa giornata era compiuta.

Ma un comandamento ed un'ammonimento venivano dai Morti: se il confine era al Brennero sacro ed inviolabile, la S. U. C. A. I. doveva continuare a forgiare l'anima della gioventù alpina d'Italia. Si doveva portare la faccenda ideale dell'unità nazionale anche nell'alpinismo.

E furono giorni faticosi e tristi, giorni di lotte e di successi. Anche alla riscossa fascista la S. U. C. A. I. diede suoi uomini: Grandi, Lunelli, Ciarantini. Poi venne la secessione voluta dal C. A. I. E sembrò che tutto dovesse crollare.

Ma la preveggenza di S. F. Turati fece sì che il grande patrimonio morale non andasse distrutto, ma fosse rinvigorito ed accolto nel nesso stesso della vita fascista. Fu così che la S. U. C. A. I. rientrando come le spietate del Club Alpino Italiano, è diventata parte integrante dei gruppi universitari fascisti. Il Governo ha promesso oggi più prezioso appoggio morale e materiale e quest'anno sotto i picchi del Monte Bianco sorgerà la grande Tenda di Mussolini.

Il Friuli per la S. U. C. A. I. è quasi un campo vergine. Solo nell'immediato dopoguerra per merito dei fratelli Chissì, vennero costituiti un gruppo ad Udine, che ebbe però vita breve, se anche non del tutto ingloriosa. Ma poi l'iniziativa naufragò nella generale incompienza.

Ora è da augurarsi che una nuova era si apra per la Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano. Fra breve le forze alpinistiche del Friuli, saranno inquadrare nel C.O.N.I., nella federazione del C.A.I. In ossequio alle precise disposizioni del P.N.F. l'alpinismo giovanile dovrà venir guidato ed educato dalla S.U.C.A.I. Compito delicatissimo e di grande responsabilità morale e materiale. Si tratta di preparare materialmente e moralmente i nostri futuri ufficiali degli alpini, quelli che in caso di conflitto saranno alla testa delle nostre compagnie e dei nostri plotoni alpini, sulle nostre Alpi di Confine.

I G.U.F. del Friuli dovrebbero sin da ora esaminare il problema ed adeguarsi a nuovo compito ed alle nuove necessità. Di noi la gran massa della gioventù si è tenuta lontana dall'alpinismo, preferendo altri sport, se anche belli, certo meno utili alla Patria. Occorre quindi spingere i giovani alla montagna, farla loro amare, in tutti i suoi più vari aspetti, farli lottare e vincere. Questo è il comandamento dell'esperto e dei nuovi destini d'Italia. A noi! Posservarlo ed il praticarlo.

Odgo

CRONACHE OSOPPANE

Lavori pubblici

In questi giorni è stato ripreso con maggior lena il lavoro di costruzione delle difese contro il fiume Tagliamento sotto l'impulso Trombetta Giulio e Tomasi. Sta pure per essere ultimato il lavoro del nuovo tronco stradale o variante di Via S. Daniele e Nazionale; e così pure dicasi dei lavori delle tombe al cimitero, sotto la direzione e l'impulso G. B. Biasini. Tutti questi lavori giovani, almeno in parte, a diminuire la grave disoccupazione che si verifica fra i nostri lavoratori.

Nel Fascio

Domenica scorsa i nostri Balilla e Avanguardisti, accompagnati dai loro zelanti istruttori, si sono recati in gita al Lago di Cavazzo, da dove, dopo aver mangiato la refezione portata con sé, sono ripartiti alla volta di Gemona e di lì hanno fatto ritorno ad Osoppo. L'istituzione Balilla e Avanguardisti in Osoppo è veramente florida — bene diretta — lo diciamo con vivo compiacimento.

Pro Opera Balilla e Avanguardisti hanno offerto, in morte di Francesco Marchetti di Giovanni Battista Antonio Marchetti L. 15. G. B. Marchetti 15, maestro don Valentino Pellegrini 5, Francesco Marchetti 10, N. N. 5.

«L'Osservatore Romano» e Santa Colomba

«L'Osservatore Romano» del 15 luglio scorso riportava un cenno sul ritrovamento della reliquia di S. Colomba, ma con due inesattezze che sarà bene rettificare. Che la chiesa parrocchiale di Osoppo fu saccheggiata nei primi giorni dell'invasione e che il cimitero di S. Colomba fu trovato dagli invasori fuori della chiesa stessa. La reliquia di S. Colomba non si trovava in chiesa ma nella canonica, anzi nella stanza dell'archivio, e la chiesa non fu saccheggiata, invece la casa canonica sì, dalla quale sparirono documenti interessanti alla storia di Osoppo. Magari che gli oggetti preziosi fossero stati in chiesa! Sarebbero rimasti forse salvi, compreso il cofanetto con la reliquia di S. Colomba. Un'altra notizia in esatta dell'«Osservatore Romano» è quella che dice che i festeggiamenti per il 14. centenario della morte della Vergine protettrice di Osoppo avranno luogo alla fine di questo mese. Tutti sanno invece che tali festeggiamenti furono già fatti con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine il 3 luglio.

Uno smeriglio del secolo sedicesimo

Il nostro Municipio aveva, poco tempo addietro, fatto richiesta al Museo Nazionale di artiglieria di Torino che fosse restituito ad Osoppo il cannone del XVI secolo rinvenuto nel 1908 sul Forte, nel lago Verco mezzogiorno. Il Museo rispose essere spiacente di non poter restituire ad Osoppo quell'unico esemplare. Rivolta la stessa domanda al Ministero della Guerra, anche questo rispose negativamente dicendo che se i cannoni fossero stati almeno due, uno sarebbe stato restituito al nostro Comune e che in ogni modo tale bocca da fuoco interessava la raccolta del Museo d'artiglieria di Torino, dalla quale perciò non si può levare.

Stazione olistoterapica sul Tagliamento

Sul fiume Tagliamento notiamo in questo anno l'affluire di molte persone — donne e bambini — che si recano a fare i bagni di acqua e di sole. Nell'anno venturo potranno essere meglio regolati questi bagni con tende ecc. Chi si occupa molto di ciò è il medico di qui dott. Morandini.

Neo dottore in chimica o farmacia

Negli scorsi giorni presso l'Università di Bologna si è laureato il nostro concittadino, il giovane Lucio Forghieri insegnante nel R. Liceo di Cesena. I nostri auguri e rallegramenti al neo Dottore.

Nell'Osovano

Venerdì sera, sul Forte, l'Osovano darà spettacolo cinematografico con la classe degli asini di Ferravilla e «Lei, lui e lei». Anche l'Osovano Musik darà un saggio della sua musica originale. Dopo forse oltre 30 anni si rinnova la bella circostanza delle recite all'aperto sul Forte. Ne va lode all'egregio mag. cav. Gambetti comandante del Presidio militare.

Altra novità interessante dell'Osovano è quella della nomina di Tita Rossi a direttore dell'unica Compagnia Radiotelegrafica Italiana in Friuli facente parte dell'Opera Nazionale Doposcuola.

Congratulazioni perché Tita è proprio al suo posto.

TRICESIMO

Auto che cozza contro un carro Due feriti

Il 14 sera, un'automobile è andata dal mercante Bufoni di Tricesimo, che aveva a bordo un suo amico, ritornava da Tarcento a Tricesimo.

Al via di Collalto la vettura si trovò dinanzi un carro su cui stavano parecchi ragazzi reduci dai lavori campari. Il meccanico non riuscì ad arrestare la macchina che andò a cozzare violentemente contro il veicolo. Nell'urto una ragazzetta — certa Venturini Luigia di anni 11 — cadde a terra e contemporaneamente veniva schiacciata dall'automobile. Il carro del Bufoni. Mentre quest'ultimo se la cavò con leggere escoriazioni, la Venturini riportò la frattura del femore destro. Fu soccolta nella casa di cura del dott. Menghetti di Tricesimo. Ne avrà per quaranta giorni.

TERENZANO

La sagra della Madonna

Domenica 31 corr. ricorrendo l'annuale sagra della «Madonna delle Grazie». A Tarcento luogo grandi festeggiamenti. Preceduta dalla banda di Lavariano di Bascio, che da ore proietta compilato dal sig. Arnelini ing. 20.30 alle 22.30, svolgerà il seguente programma:

Bascio. «Esotica», marcia caratteristica — Beethoven, «Korrig Stephan», уверture — Verdi, «Trovatore», fantasia — Verdi, «Giovanca d'Arco», sinfonia — Verdi, «Aida», parte prima, finale secondo — Zecop, «Madama Angot», finale secondo — Bascio, fantasia fantastica.

GEMONA

Giovane impiegata suicida

Soltanto ora ho notizia di un suicidio avvenuto giorni or sono.

Trattasi di una giovane appena diciannovenne Bruna Amore di P. P. Amore, impiegata presso la Carliera di Gemona e residente ad Osoppo, suo paese natale. Di condotta serissima di carattere riflessivo, la Murore ora amata da un uomo che conosceva da tempo, la giovane, che mai aveva avuto né gesti né parole che potessero lasciar trasparire un esultanza, si ritirò nella sua camera ad Osoppo, verso le ore 18, e ingoiò un notevole numero di compresse di sublimato corrosivo. Allarmati dalla insolita e lunga assenza i familiari accorsero ma troppo tardi: quando la Bruna era buccina sul letto, ormai fuori di sé e coi segni di un fortissimo vomito sulla bocca.

Chiamato d'urgenza il medico dr. Morandini, questi ravvisò subito i segni dell'avvelenamento. Ogni mezzo fu tentato per salvare la giovane esistente, ma questa dopo undici giorni di sofferenze si spense fra lo strazio dolore dei parenti.

Il funebre svolgì ad Osoppo, il giorno 22 u. s. sono riusciti una solenne manifestazione di cordoglio.

I festeggiamenti di San Rocco

Fervono i preparativi per la tradizionale festa di S. Rocco (16 Agosto prossimo). I festeggiamenti consistono in fuochi artificiali alla vigilia con l'intervento della Banda ed illuminazione fantastica della facciata della Chiesa di S. Rocco.

Il 16, verranno celebrate numerose messe in onore del Santo protettore con una solenne Messa cantata, officiante il molto reverendo Arciprete Mons. Giacomo Scialoja. Seguirà nel pomeriggio, dello stesso, la tradizionale gara tra le varie squadre dei borghigiani di S. Rocco. Quest'anno verrà messa in palio una splendida medaglia che resterà in possesso della squadra vincitrice per tre anni consecutivi.

Per ricordare l'anniversario Simonetti

Gemona ora si raccoglie per ultimare decisamente in tutti i suoi particolari il campo sportivo dedicato alla memoria dell'illustre concittadino Ammiraglio Diego Simonetti.

Lo scopo nobilissimo che si è prefisso il Fascio locale con l'adesione del Podestà, per dare maggior sviluppo all'Opera Nazionale Doposcuola, merita la buona volontà di tutti i cittadini, il concorso generoso delle istituzioni, sarà raggiunto entro l'anno in corso.

Prima ancora che la sottoscrizione ufficiale abbia inizio, per condurre a fine l'importante opera fascista che porterà il glorioso nome dell'Ammiraglio Simonetti, agli Istituti e autorità hanno fatto a tale scopo le seguenti cospicue oblazioni:

Banca Popolare Cooperativa L. 3000 — Podestà dott. cav. lib. Celotti L. 1000 — Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe de Carli L. 1000 — cav. uff. Girolamo Tagliacozza L. 1000.

Le relative somme sono state messe a disposizione del Podestà, che è il Presidente del Comitato «Pro Gemona».

Un consiglio largo e sincero è atteso dai cittadini facoltosi, dalle associazioni locali e da altri istituti.

Contribuiranno poi in adeguata misura tutti i buoni cittadini.

ARTEGNA

A favore dei poveri vecchi

Con decreto prefettizio del 26 luglio corrente la nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata ad accettare l'eredità immobiliare disposta in suo favore dal defunto compaesano signor Luigi Meis (con testamento pubblico 15 maggio 1925, con lasciuolo che i frutti ritraibili vengano devoluti per il mantenimento dei vecchi poveri ed invalidi al lavoro, accolti in questa Casa di Ricovero).

POZZOLO DEL FRIULI

Licenziati dalla Scuola Agraria

Con l'intervento di Sua Eccellenza gr. uff. Monsignor A. Anastasi Rossi, Arcivescovo di Udine hanno avuto termine gli esami di Licenza presso la Scuola Agraria di Pozzuolo.

Presiedette agli esami, quale Regio Commissario, il cav. prof. dott. G. R. Cacchi direttore della R. Scuola Agraria Media di Padova, che riportò ottima impressione della Scuola e degli alunni.

Sopra 15 candidati, 13 vennero ammessi riportando buone votazioni. Ecco l'elenco dei licenziati:

Primus Angelo da S. Vito al Tagliamento approvato con premio di 11. grado. Todone Angelo da Manzinello idem di 11. gr. Dri Maggiorino da Porpetto idem di 11. gr. Facchini Leonardo da Latisana. Moi Mario da Udine; Cassola Domenico da Rosazzo; Chivilli Oreste da Spilimbergo; Morandini Ferruccio da Lussanigo; Felcher Umberto da Togliano di Cividale; Serosoppi Girolamo da Cervignano; Murello Remigio da Cordero; Temporini Adelchi da Gagliano di Cividale; Nigris Mersigio da Ampezzo.

PALAZZO DELLO STELLA

55.000 lire per un edificio scolastico

Questo illustre sig. Podestà colon. Zorzi è venuto nella decisione di bandire l'asta per la costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione di Piancetta, giusto retro del paese di Bascio, che dalle ore progetto compilato dal sig. Arnelini ing. 20.30 alle 22.30, svolgerà il seguente programma:

Bascio. «Esotica», marcia caratteristica — Beethoven, «Korrig Stephan», уверture — Verdi, «Trovatore», fantasia — Verdi, «Giovanca d'Arco», sinfonia — Verdi, «Aida», parte prima, finale secondo — Zecop, «Madama Angot», finale secondo — Bascio, fantasia fantastica.

Cronaca Sandanielese

Esempio da imitare

Il nostro Podestà generale G. Ronchi, ha dimesso del 20 per cento, a partire dal 1.0 luglio, l'affitto di tutti i locali di proprietà comunale, così agli Istituti come ai privati, comprendendo anche quelli che sono adibiti per uso di negozio.

Alla memoria di un Caduto

In questi giorni è stata concessa la medaglia commemorativa dell'ultima guerra alla memoria di Giovanni Bin di Pietro, caduto valorosamente sul campo d'onore. Va notato che il padre suo ricorda con elargizioni benefiche, nel giorno anniversario della Vittoria, il figlio valoroso.

Lo estremo onorante

alla salma di E. Zuliani

Migliore tributo di stima e di affetto non poteva tributare la cittadinanza alla salma di Ernesto Zuliani, l'indimenticabile amico spensierato, repentinamente a quarant'anni, proprio quando stava per andare in franti del suo lavoro e del suo sacrificio.

All'arrivo del convoglio funebre da Udine, scortato dai congiunti e dagli amici, fu lo scontro della Piazza della Stazione dello scontro di popolo, con tanto di porgera l'ultimo saluto al compianto giovane.

Il certo di muore in questa forma: I piccoli del Ricicciolo con il vessillo, accompagnati dalle Rev. Suore; le seguenti corone: Fratelli e Sorelle; Pasqua, Diamante e Lucia. Gli amici di S. Daniele — La Società Operaia di M. S. — I dipendenti — Gli amici di Udine — Famiglia Mattioli — Famiglia Carminati — Famiglia Serravalle.

Venivano quindi il clero salmodiante e subito dopo la bara scortata dagli amici e dai colleghi, e seguita dai parenti.

Quindi l'amministrazione della Società Operaia al completo con la bandiera ed una larga rappresentanza di soci. Molte signore, autorità, cittadini d'ogni ceto, ed una lunga interminabile teoria di donne con certi accessi e che incidevano recitando preci.

Il lungo interminabile corteo ha sfilato per le vie del paese diretto in Duomo, passando davanti a tutti i negozi ed esercizi chiusi in segno di lutto, e con affissa una nobilissima epigrafe pubblicata dai commercianti.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo si è nuovamente ricomposto ed ha proseguito per il Cimitero di S. Luca, per essere tumulata nella tomba di famiglia a riposare l'eterno sonno.

Addio Ernesto carissimo, ottimo e buon amico! la tua memoria resterà indelebile, nei nostri cuori.

Funerari del rag. cav. Biasutti

Ad un'ora di distanza dalle estreme onoranze rese ad Ernesto Zuliani, sono seguite quelle tribuite in forma solenne e puramente civile al compianto concittadino rag. cav. Gaetano Biasutti, spensierato e tragicamente a Firenze venerdì scorso, in un momento di supremo sconforto.

L'auto vettura adorna di fiori e contenente la bara giunse verso le 18.30 in via Bersaglio, scortata dai fratelli, dalle sorelle, dagli zii e dai cugini, e ricevuta da una infinità di cittadini che si erano dati convegno per porgere al compianto amico, al benemerito e filantropo concittadino, l'ultimo addio saluto.

Il corteo si è subito composto per proseguire direttamente per il Cimitero, dove la lagrimata bara, tra la generale commozione, venne deposta nella tomba di famiglia ancora in costruzione, da lui stesso ordinata mesi addietro.

S. Daniele non dimenticherà tanto facilmente l'ottimo concittadino, e soprattutto i tanti benefici, e più ancora i numerosi profughi, che nel disgraziato anno dell'invasione ebbero da lui nella Toscana appoggi, consiglio ed aiuto, conservarono grato ricordo.

Alla memoria di Gaetano Biasutti il nostro commosso saluto, ai congiunti l'espressione di tutto il nostro cordoglio.

MARTIGNACCO

Le feste di Ceresetto

Per la sagra di San Rocco, nella frazione di Ceresetto, saranno inaugurati solennemente i lavori di restaurazione della nostra Chiesa. Saranno eretti pure la nuova sala della quadrivio e piazzetta ove si ferma il tram Udine - San Daniele. La decorazione della Chiesa, e i nuovi lavori del tabernacolo, si svolgono sul punto più centrale ed estetico di Ceresetto, sono opera del distinto giardiniere compaesano sig. Costantino Bulfoni.

MORUZZO

Prelezioni a Santa Margherita

Sabato 6 agosto, p. v. temp. permettendo, per interessamento di don Mezzini, il cinema Ambulante della Federazione Combattenti, darà qui alle 20.30, una proiezione gratuita di diversi film di propaganda, tra cui una riguardante i lavori agricoli.

CAVALLISCO

Furto di pollame

Deri, al R. Cappellano furono rubati 14 capi di pollame. Già si capisce, che i furti o non noti messi, compreso che quel R. Cappellano si appropinquava alle grandiose feste della Consolazione della Chiesa e quindi, alla solennità del 28 al 29, una compagnia di giovani, si fermava all'ingresso della Canonica, riantando a squarcia. Intanto, dal pollaio sparivano le galline a suon di cantili. Compiuta la nobile impresa tutta la squadra s'incamminava verso Adelfino.

Ma, Cappellano sono ben note certe persone che mangiano e bevono senza lavorare e senza alcun cespicio. Ne cavino essi le conseguenze...

RIVIGNANO

Il maresciallo di lancia

Dopo oltre sei anni di permanenza fra noi, l'egregio Maresciallo comandante la Stazione dei CC. RR., sig. Domenico Drigo, lascia Rivignano per andare a godere la pensione sulle alme e incantevoli rive del lago di Arona. Fatta la regolare consegna del distretto, fra qualche giorno il Maresciallo Drigo partirà, unitamente alla gentile sua signora, lasciando fra noi gradissimo ricordo.

Il fatto della sua lunga permanenza al comando della locale Stazione dimostra come egli abbia compiuto costantemente il proprio dovere, in momenti difficili, seppur con il suo tallo e con la sua valenza superata brillantemente tutte le asperità. Le simpatie generali da cui era circondato in tutta la sua circoscrizione, e la stima che di lui ebbero sempre i superiori, sono l'attestazione migliore che egli ora veramente degno di appartenere all'Arma fedele.

Gli auguri più sinceri lo accompagnano nella vita borghese.

BORDANO

L'emplimento del cimitero

Se tanto si è lamentata la penuria di alloggi per vivi e si dovettero attuare provvedimenti legislativi per mitigare i tristi effetti e troncane il caro degli affitti, non è da crederci che... i morti stiano meglio dei vivi, in questo riguarda. Il numero delle nascite supera costantemente il numero delle morti, la popolazione aumenta... ma poi tutti devono morire e scendere nel grembo della terra ad occupare anch'essi il loro posto in numero sempre maggiore. Ne consegue che i Cimiteri diventano insufficienti ad accogliere tutti.

Questo è avvenuto anche per il Cimitero del nostro capoluogo, Bordano. Ora, finalmente, si sta riprendendo l'inconveniente. Fra giorni seguirà l'asta. Il progetto dell'ampianto di del cimitero ingegnere Luigi Zanetti. La spesa ammonta ad oltre 44 mila lire.

Dal Maurio, giù per la valle del Piave e del Degano

Sette d'abeti, conche suaraldine,

unde rocce sporgenti su la riva

che per meandri sale ad ardue chine,

rayor d'acqua profonde, ave, Maria!

E sul dirupo orrido, Chiesine

candide, e luci ed ombre, e un'armonia

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale di Sanità insediato dal Prefetto
Un voto per i nuovi padiglioni ospedalieri

Ieri, 28 corrente, presso la R. Prefettura e sotto la presidenza dell'on. sig. Prefetto comm. Agostino Iraci si è riunito il nuovo Consiglio Provinciale di Sanità, presieduto dai signori cav. uff. dott. Alessandro Baiardi medico provinciale, dott. Lea Pavese veterinario provinciale, ten. colon. cav. dott. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare di Udine, dott. Maria Saffi ufficiale sanitario del Comune di Udine, dott. Antonio Cavarzerani presidente dell'Ordine dei Medici, cav. dott. Mario Asquini presidente dell'Ordine dei Farmacisti, gr. uff. prof. dott. Papilio Penati direttore dell'Ospedale Civile di Udine, cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, prof. dott. Domenico Feruglio direttore della R. Stazione Chimico-Sperimentale, agraria, ing. Fabio Smeda vice podestà del Comune di Udine, comm. dott. co. Giuliano di Caporaccio segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, cav. dott. Mario Muratori ispettore zootecnico della Provincia, dott. Paolo Pandolfi chimico-farmacista, e l'ingegnere dott. Oscar Jarabek segretario del Prefetto.

Assenti giustificati: il Procuratore del Re, il presidente dell'Ordine dei Veterinari, il gr. uff. avv. Ignazio Renier e il cav. prof. dott. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il Prefetto prima di aprire la seduta ha rivolto ai componenti il nuovo Consiglio Sanitario elevate parole di saluto ricordando le benemerite di ciascuno già acquistate nel campo della propria competenza con l'aiuto che la collaborazione di ogni singolo, rivolta a vantaggio degli importanti problemi igienico-sanitari della Provincia, può un sicuro ed efficace contributo alla trattazione ed attuazione dei problemi stessi, ai quali il Governo nazionale sta tenacemente provvedendo con le sue provvide leggi a vantaggio della pubblica salute e del benessere sociale.

Dichiarata quindi insediato il Consiglio Sanitario ed aperta la discussione sull'ordine del giorno.

Il medico provinciale prima di tale discussione ha riferito sulle soddisfacenti condizioni sanitarie nella Provincia, sia nei riguardi delle malattie dell'uomo che di quelle degli animali.

Il Consiglio ha quindi espresso parere favorevole alla approvazione dei seguenti importanti argomenti di cui appresso:

1) Udine: Nuovo Ospedale Civile — progetto per la costruzione del Padiglione per Tubercolosi, del Sanatorio per Tubercolosi e del Reparto per malattie infettive contagiose.

2) Su tale argomento ha riferito dettagliatamente, chianziato d'ufficio, il progettista ing. Mariotti, e, dopo una esauriente e convincente e isanitaria dell'elaborato tecnico, svolto tra tutti i componenti il Consiglio, questo ha espresso un voto di elogio per il diligente progetto e a esso voto unanime che la attuazione di detto stesso divenga finalmente un fatto compiuto. Ha all'ipotesi interessata il Prefetto ad interporre i suoi autorevoli uffici presso il Governo per la pronta realizzazione d'un'opera di così impellente ed assoluta necessità per Udine e Provincia.

3) Casta di cura per malattie di petto in Buttrio in Monte.

4) Capitoliati per il servizio medico di condotta per i Comuni di Polcenigo, Mereto di Tomba, Venzona, Frisanco, Mignano in Riviera, Forni di Sopra e Forni di Sotto.

5) Costituzione Consorzio Medico Cervignano-Museo Strassoldo, Ghirano di Prato di Pordenone e Porto Boffalora (Treviso).

6) Capitoliati per il servizio ostetrico dei Comuni di Arzene, Majano in Riviera, e Consorzio Aiello, Canopolongo, Joannia, Vico, S. Vito al Torre.

7) Meduno: Soppressione del posto di levatrice della frazione Toppo.

8) Regolamento d'igiene e di polizia mortuaria dei Comuni di Palazzolo dello Stella, Porcia, Pasiano di Pordenone, Osoppo, S. Vito al Tagliamento.

9) Regolamento pubblico Macello di Ruda.

10) Forgiaria: Soppressione vecchio Cimitero di Cormons.

Ha emesso parere condizionato alla modifica del capitolo medico e della convenzione regolatrice del Consorzio Medico di Chiusaforte, Dogna, Raccolana e Resiata.

Ha infine emesso parere contrario al distacco di Aquileia dal Consorzio Veterinario di Cervignano e al trasferimento di sede del suo veterinario, nonché al ricorso del dott. Carlo Feruglio contro il suo licenziamento da medico condotto di Resna del Roiale.

La Commissione di vigilanza insediata alla Cattedra d'Agricoltura

Si è radunata al completo la Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Gorizia composta:

Cav. uff. Nicola Benardelli presidente, rappresentante il Ministero dell'Economia Nazionale, sig. cons. Giorgio Zotti, sig. Enrico Faini, sig. Oscar Morgutti, rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale; sig. cav. dott. Loris Careri per la Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori; sig. cav. Ernesto Varutti per l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti; cav. Pietro Hagauer, rappresentante i comitati dei mandamenti di Cormons e Gradi; sig. ing. Corrado Rubbia rappresentante il Comune di Gorizia; sig. Stefano de Premerstein, rappresentante i comitati del mandamento di Idria.

Il signor Presidente espone tutte le pratiche svolte in seguito alla nomina a Commissario per la propaganda agraria per la Provincia di Udine, per la ripartizione dei contributi statali e provinciali.

2. Accordi col Ministero dell'Economia per la sistemazione della Cattedra e l'istituzione della nuova sezione per Gradi e Cormons.

3. Pratiche per assicurarsi i contributi obbligatori dall'Amministrazione Provinciale e quelli dei comuni e degli altri Enti.

4. Dovendo i fabbricati di Gorizia attualmente occupati dalla Cattedra venir adibiti a Laboratorio Provinciale di Profilassi ed igiene, si studiò il modo di ridurre i locali interni e si provvide al finanziamento per coprire tale spesa.

5. Infine si provvide a far costituire la Commissione di vigilanza. Come suo primo e fondamentale compito questa esaminò lo statuto già compilato e lo approvò approvando al testo proposto le modificazioni.

Infine la Commissione di vigilanza, visto l'art. 8 del R. D. n. 7 aprile 1927 N. 739 e ritenuto che la sottodirezione della Cattedra funzionava come una Cattedra Ambulante di minore circoscrizione alla quale perciò si può parificare, nominò all'unanimità il sig. cav. dott. Detalmo Tonizzo già sottodirettore della Cattedra Ambulante del Friuli a direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della Provincia di Gorizia.

Sugli esami magistrali

Nel riportare ieri l'esito degli esami di stato per laabilitazione magistrale quell'on. benedetto prof. che ha fatto una delle sue, proponendo cioè alcune righe.

Per quanto riguarda cioè l'Istituto Magistrale Arcivescovile (il primo classificato fra tutti con una media proporzionale del 46 per cento di promosse) doveva essere stampato come segue:

Esaminando 13, abilitati 6, rinviati 4, ripetuti 3.

E così dovevasi leggere quanto riguarda il R. Istituto Magistrale di Gorizia: esaminando 62, abilitati 6, rinviati 36, ripetuti 25. Privatisti: esaminando 7, abilitati 1, ripetuti 6.

Osservazioni del prof. Marchettano alla Conferenza oraria

L'altra mattina si sono radunati a congresso presso la Camera di Commercio di Padova i rappresentanti delle Camere di Commercio delle Tre Venezie per la Conferenza intorno agli orari delle Ferrovie. In tale adunata il rappresentante della nostra Camera prof. cav. Enrico Marchettano vice commissario, ha mosso alcune osservazioni sul volo d'indole generale proposto da Udine, per il quale si ritiene che debba venire riformato l'attuale sistema delle adiazioni per i viaggi di corsa semplice, sistema che impedisce talora al viaggiatore di raggiungere la destinazione nel minor tempo possibile consentito dagli orari.

Hanno interloquuto in proposito il rag. Buzzi di Ravenna, il comm. Santilupo, Ghigi della Società Veneta e il cav. Casadio.

Sono state accolte le proposte della Camera di Commercio di Udine per un miglioramento del servizio sulla linea per la Carnia.

Vengono accolte pure le proposte avanzate dal rappresentante di Trieste per alcune modificazioni sulla linea arvisio - Venezia; la proposta della Camera di Commercio di Udine per un miglioramento sulla linea Mollaga-Casarsa.

Saranno anche migliorate le comunicazioni Venezia - Portogruaro - Trieste; e, fra l'altro, sarà anticipata di un'ora la partenza da Venezia (attualmente avviene alle 9.20) del treno 1654 per Trieste; anticipazione che darà modo alle persone che si recano ai mercati di S. Donà di Piave e Portogruaro di poter usufruire della terza classe che manca nei treni diretti precedenti, sul tratto Venezia - Portogruaro; e riterà inoltre vantaggiosa ai paesi vicini a quei due capoluoghi.

ASSEMBLEA GENERALE della «T. Cioni» e della «P. Zorutti»

Questa sera, alle ore 20.30, presso la sede sociale, in via Odescalchi da Pordenone (ex via dell'Ospedale) seguirà l'assemblea generale dei soci dell'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Cioni» e «Pietro Zorutti» per addizione alla definitiva fusione dell'Istituto stesso in seno alla Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine», giunta la direttiva impartita dal Direttorio Provinciale dell'Opera Nazionale Giupiolario.

Gli assenti non giustificati saranno ritenuti dimissionari.

Offiziatura nella Colonia Alpina in suffragio del dott. Colnaghi

A Frattis, nella Colonia Alpina della Società Protettiva dell'Infanzia, è seguita ieri una officiatura funebre in suffragio del compianto dott. Luigi Colnaghi medico chirurgo di Maiano, morto pochi giorni or sono, il quale, con atto di squisita bontà, ha lasciato la sua sostanza per il maggior incremento della Colonia stessa.

Nell'atrio, intorno all'altare tutto ornato di fiori alpini, si erano raccolti tutti i 180 bambini che attualmente si trovano lassù a godere le fresche aere, rinfrescati, la loro Direttrice, sig.ra Maurich tutto il personale sovrastante ed inserviente della Colonia.

Erano pure presenti la presidente della Società Protettiva dell'Infanzia co. Elodia di Caporaccio, la vice presidente signorina Ada Piccolo, la consigliera sig.ra Bianca Montini-Pagani, che rappresentavano tutto il Consiglio della Beneficenza Società.

Officiò il Cappellano di Pontebba: durante la cerimonia i bimbi cantarono motetti mistici, ed il piccolo colono violinista Mangerotti suonò con il violino una elegia funebre.

Convegno di mugnai

Lunedì 25 u. s., mercoledì il solerte interessamento dell'ing. Carlo Panzeri dell'Unione Fascista Industriale, sede di Udine Pordenone, i Mugnai dei Mandamenti di Aviano, S. Vito al Tagliamento, Latisana e Pordenone, tennero una adunanza, la prima del genere di quella categoria nella nostra provincia, per formare la nuova Comunità Artigiana secondo la nuova legge sindacale. Nelle limbo province di Venezia e Treviso già da tempo si sono organizzati, e nella provincia di Udine vige già una tariffa per tutti, in quella di Treviso ben 300 Mugnai hanno aderito alla Comunità Artigiana ma non stimarono opportuno fissare una tariffa unica, perché i mugnai friulani dei paesi vicini, avrebbero potuto esercitare una prodottibile concorrenza; da ciò la necessità l'un intesa fra i rappresentanti di categoria delle tre provincie. Ben opportunamente venne indetta l'adunata di Pordenone nella quale intervenne buon numero di Mugnai, anche di lontani paesi, oltre ai Segg. delle Com. Art. della prov. di Venezia cap. Mar. G. Borlizzo, al sig. Gaetano Polesella Capo Comunità dei Mugnai della prov. di Treviso, all'ing. Carlo Panzeri in rappresentanza dell'U. Fasc. Ind. al cav. Libero Grassi Segg. delle Com. Art. per la prov. di Udine. Il convegno era presieduto da quest'ultimo, che brevemente ma chiaramente spiegò gli scopi dell'adunata, indi ebbe luogo una serena ed ordinatissima discussione, anche dal punto tecnico della questione che permise di formare quattro nuclei di Comunità Artigiana nominando per il Mandamento di Pordenone Capo Comunità il sig. Colautti Giuseppe, per quello di Latisana Dalla Valle Giuseppe e per quello di S. Vito al Tagliamento Dini, i quali s'impegnarono di individuare i Mugnai dei loro mandamenti allo scopo di addizionare ad una tariffa unica.

L'Album delle sottoscrizioni per il Monumento al Carabiniere per il Monumento al Carabiniere

Nelle vetrine della ditta Longega è stato esposto per cura del Comitato Friulano l'Album-ricordo del Friuli di sottoscrizione del Monumento Nazionale al Carabiniere Reale da erigersi in Torino nell'anno 1928.

Detto album che è lavoro pregevole della Ditta Masolini e C. di Udine, contiene 334 schede di sottoscrizione, delle quali 320 adesioni dei Comuni, e le altre di personalità eminenti, Istituti di Credito e privati della Provincia (Udine-Gorizia).

L'album stesso sarà esposto pure nella città di Gorizia, e dopo sarà inviato al Comitato Centrale in Torino, il quale dopo l'inaugurazione del Monumento lo depositerà nel Museo Storico dell'Arma Benemerita a perenne ricordo del nostro Friuli.

Per questo Monumento Nazionale vi è un Comitato anche a Udine, il quale iniziò l'opera sua con una prima circolare del 1924, quando Gorizia e Udine formavano una sola Provincia — la Provincia del Friuli — mentre ora sono divise in due: Provincia di Gorizia e Provincia di Udine; ecco perché si parla della «Provincia» (Udine-Gorizia) e non della «Provincia».

Il Comitato è composto ancora come alla sua origine: comm. Luigi Russo presidente quale podestà di Udine; S. E. gr. uff. Luigi Spezzoli; gr. uff. on. co. Gino di Caporaccio; generale comm. Raffaele Aprile; capitano Celso cav. Borsatti membri; comm. Ugo Zilli segretario.

NOZZE

Altro giorno, l'egregio sig. Carlo Galina, noto e stimato commerciante concittadino, si univa in matrimonio con la colta e gentile signorina Maria Cicuttini.

Dopo il rito religioso, celebrato nella parrocchia di San Nicolò, seguì quello civile. Quivi funzionò da ufficiale dello Stato Civile il vice podestà del comune ing. Fabio Smeda il quale, offrendo agli sposi la tradizionale penna d'oro, accompagnando il dono con belle indovinate espressioni li circostanzò.

Testimoni all'atto nuziale furono: il signor Antonio Casella per lo sposo ed il signor Virginio Cicuttini per la sposa.

Dopo un signorile rinfresco, offerto in casa della sposa, la felice coppia partì per il viaggio di nozze.

Numerosissimi e di valore i doni pervenuti agli sposi, accompagnati da magnifiche cestelle di fiori, e da fervidi auguri.

A questi, uniamo anche i nostri più sentiti.

MECCANICO USTIONATO

(Nel mentre stava adoperando la lampada accesa per la saldatura autogena, il meccanico Virgilio Riccardo di anni 18 di Sebastiano abitante in Via Solferino 10, riportò accidentalmente al polso sinistro, ustioni di primo e secondo grado, per cui dovette ricorrere al Civico Ospedale.

Quivi il sanitario dott. Tomadonni giudicò la lesione guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

PER MALTRATTAMENTI ALLE BESTIE

Tale Pietro Del Torre fu Francesco da San Osvaldo ieri nel pomeriggio guidava un carro carico, trainato da due vacche; una di queste giunta in viale delle Ferriere, stremata di forze, si rifiutò di camminare e minacciava di cadere a terra.

Il guidatore, insensibile ad ogni sentimento di pietà verso la povera bestia, la incitava con la voce e con la frusta a proseguire.

Ciò, sollevò l'indignazione dei passanti e richiamò l'intervento del vigile rurale. De Candia il quale denunciò il Del Torre all'autorità competente, per maltrattamenti alle bestie.

Cercasi abili Pellicciaio dalla Ditta Irma Gaspard Chirio

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vill. Emmanuele

Il bellissimo pubblico accordo isersa, tanto è rimasto entusiasta dello spettacolo, che ritornerà in buona parte oggi dalle ore 17 per rimirare l'affascinante protagonista.

GLORIA SWANSON

ercing del capolavoro Paramount, nella duplice e geniale, avvincente interpretazione del bellissimo romanzo.

L'USIGNUOLO

Storia di una donna, apache, che sale dopo un calvario di dolore, i più elevati gradini sociali.

Successo enorme - Concerto orchestrale

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 29 luglio seconda rappresentazione del capolavoro di avventure in 4 atti.

IL CACCIATORE DI PERICOLI

Mirabile azione che nel suo svolgimento e nella sua varietà avventurosa ha per sfondo le sconfinato e verdissime praterie dell'America del Nord.

Protagonista: BUCK YONES col suo prodigioso cavallo e Aquila Bianca.

Imminente: MISS DIAVOLO con Principessa Dean.

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Venerdì 29, Sabato 30 e Domenica 31

DEMONE TENTATORE

con BÉBE DANIELS.

E' un grandioso film Paramount

Precederà lo spettacolo una bellissima film dell'Istituto Nazionale LUCE.

Prezzi invariati - Sala ventilata e profumata

Cronaca Sportiva

CALCIO

Nell'Associaz. Calcio Udinese l'insediamento della Commissione

Iersera, dietro invito del Triumvirato eletto dalla recente Assemblea Generale dei Soci, si sono riuniti i membri componenti la Commissione Esecutiva per l'insediamento ufficiale. Dopo tale atto che fu preceduto da una relazione del cav. Villorosi per il dimissionario Triumvirato, e dopo che la Commissione Esecutiva approvò all'unanimità un voto di plauso per la diligente e proficua opera prestata d'accordo col triumvirato, al sig. Enca Caine vice segretario provinciale del P. N. F., sono state stabilite le cariche sociali.

A presidente è stato chiamato il cav. Achille Villorosi; a Vice presidenti: ing. Gino Tonizzo e dott. Gino Roia; a cassiere: comm. Ugo Zilli; a economo: cav. uff. Giovanni Bissattini; a segretario: Giuseppe Ricobelli; Cirillo Benedetti, Carlo Marzuttini, cav. dott. Giacomo Lucchini, geom. Salvatore Ferruggia, rag. Enrico Furian, Federico Botti e Francesco Montisari, sono gli altri membri della C. E.

La C. E. discusse poi sull'opportunità di inviare a tutti i soci una cartolina che esponga le salde basi su cui si è costituita l'Associazione A. C. U. e che inviti tutti i soci mossi a mettersi in regola con pagamenti.

Seguì la discussione sulla concessione o meno dei nulla-osta ai giocatori che ne fecero domanda.

La C. E. si riunirà nuovamente l'8 agosto p. v.

Questo è il comunicato della seduta della C. E. Agli sportivi che lo ignorassero, comuniciamo che a reggere le sorti della A. C. U. stanno: un Consiglio Generale ed una Commissione Esecutiva. Il Consiglio Generale è costituito dalle più alte autorità politiche e finanziarie della Città, fra le quali spiccano il R. Prefetto comm. Iraci, il Podestà di Udine on. Luigi Russo, S. E. l'on. gr. uff. Luigi Spezzoli; la N. D. co. De Pappi Elisa e la N. D. co. Bianca di Prampiero. I rappresentanti del P. N. F. e dei Sindacati, i direttori degli Istituti finanziari e Industriali sono largamente rappresentati.

La ricostituzione del massimo Ente Calciistico friulano si inizia, dunque, sotto i migliori auspici.

CICLISMO

Gli assi del pedale a Roma

ROMA, 28. — Que la sera, al motorvelodromo Appio, è seguita una riunione ciclistica notturna con la partecipazione dei vincitori del Campionato mondiale ciclistico su strada, a cui sono stati fatti segno a calorose manifestazioni da parte della grande folla intervenuta. Numerose le autorità presenti, fra le quali si notava S. E. Bodrero Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione.

Ecco i risultati:

Velocità professionisti giri tre finali: 1. Bresciani; 2. Trasciatti; 3. Quattronechi; 4. Negri. Velocità degli assi, giri tre: 1. Girardengo; 2. Belloni; 3. Piemontesi. Binda fors al secondo giro: 1. Australiana degli assi, 15 giri: 1. Binda; 2. Girardengo; 3. Piemontesi. Individuale giri

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

AVIAZIONE

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

Il percorso totale di km. 3300 fu coperto in ore 13 e 16 alla media oraria di km. 242. Il cav. Gelmetti arrivò a Udine alle 14.10 e ripartì alle 14.35.

Il gioco d'Italia in volo

Il capitano pilota cav. uff. Umberto Gelmetti da Bardolino (Verona), appartenente alla 11a zona aerea territoriale di stanza a Bologna, ha compiuto in questi giorni il giro d'Italia in volo.

Egli partì da Ciampino con un monoplano da caccia «FIAT» - C.K. 20, con motore Fiat A. 20 di costruzione interamente italiana. Alle 3.15 del mattino, facendo scala per rifornimenti a Capua, Catania, Taranto, Loreto, Udine, Torino e atterrando felicemente a Ciampino alle 19.33.

100 con dieci traguardi; 1 traguardo sono vinti uno da Piccin; 6 da Girardengo; 2 da Piemontesi; 1 da Belloni. Nella classifica risulta 1. Girardengo con punti 32; 2. Piemontesi con punti 20; 3. Belloni con punti 24; 4. Bresciani con punti 10. Binda si ritirò dopo i primi giri.

AUTOMOBILISMO

Gli iscritti alla IV. "Coppa Acerbo"

Grandiosa adunata fascista

ROMA, 28. — Si sono chiuse le iscrizioni per la quarta "Coppa Acerbo", che disputerà sabato 6 agosto sul circuito di Pescara (Km. 510) in 20 giri del circuito. 25 automobili prenderanno il via. L'elenco degli iscritti è il seguente:

Classe G. (fino a 1500) Pecoraro e Aglioli su «Salmon» — Classe F. (fino a 1100) Tesi Borzacchini (Torino) su «Maserati» Platé su «Chiribiri» Guidetti; Menzioni Romani e Gini Marano su «Bugatti» — Classe speciale (oltre 1500) Bona, Nuvolani, Materassi, Pugno, Ognibene, Cappelletti, Maggi su «Bugatti».

Presenti, Brilli, Peri, Campari su «Alfa Romeo»; Napoleone su «Diatlo», Desterlich su «Maserati»; Giffadini su «Sumbeano». Fervono i lavori di organizzazione e di preparazione per lo svolgimento della gara.

Nella sera del 5 e nelle prime ore del giorno 6

GGIORE

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
Telefono 5.18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE